COSA NON SI FA PER MANGIARE

L'Italia chiede stasera un altra prova di patriottismo ai napoletani contro l'Argentina di Maradona Maradona ha tentato di ingraziarsi i favori della folla partenopea insinuando che solo oggi i connazionali fingono di considerarla italiana A 130 anni dall'unità e a quasi 50 dalla Liberazione sembra incredibile che si possano fare discorsi di questo genere, senza rendersi conto del ridicolo e della vergogna che essi implicano per chi li fa

(Antonio Ghirelli La Stampa)

Mi è bastato riflettere sul fatto che mentre Maradona veste con geniale autorevolezza sia la maglia del Napoli sia quella dell'Argentina l'antica e decorosa divisa del meridionalista - quella che indossavano un Giustino Fortunato un Gaetano Salvemini o un Francesco Saverio Nitti - si adatta male alle sue spalle Mentre quei venerandi studiosi erano «freneticamente unitari» Diego Armando finisce per fare del tutto inconsciamente il verso a un Metternich

(Nello Ajello, Repubblica)

Maradona, che ci crede dei cretini si è messo nei panni del condottiere della Patria Napoli Ma io prego il nostro Diego Armando Diaz di togliersi l'elmetto Di non sospingerci all'abbordaggio della Patria Italia, se non vuole fischi culturali

(Luigi Compagnone, La Gazzetta dello Sport)

Non c'è dubbio che il meridionale disperato il diseredato si riconosca più e meglio in quelle facce tese affamate (oggi di gol ieri di pane e giustizia) che costituiscono l'appassionante intrigante ed anche inquietante galleria di tele-ritratti di Totò-gol, piuttosto che nel volto di Diego che sembra suggerire furbesche complicità e capricci insoddisfatti e no

(Franco Colombo Tuttosport)

Maradona lo sa bene E stato il suo primo espediente altri ne proporrà nel corso della partita aspettatevi sceneggiate e provocazioni Ecco, questo è l'unico avvertimento da fare agli azzurri Non cadere nelle trappole che gli argentini sanno tendere con cinica maestria Vautrot ne tenga conto

(Elio Pretre La Gazzetta del Mezzogiorno)

L'Italia ha giocato cinque volte contro questo sconvolgente pibe de oro anche pube de oro anche pusillanime oltre che eroe un sacco di associazioni e dissociazioni un artista e un dritto, un hablante da far sfigurare Helenio Herrera che si regge sulle piote quasi a fatica, in questo mondiale più di hablare non ha fatto qui è stato grande ora si schiera con le brigate rosse

(Vladimiro Caminiti, Tuttosport)

Non dimentichiamo mai che sono argentini furbizia e vittimismo ce l'hanno nel sangue come l'estro Sono più levantini di noi perchè anche quando dormono ci vorrebbero vendere qualcosa

(Titta Pasinetti, Il Giornale)

In un maggio primordiale e avveniristico fatto di caldo liquido da effetto serra e brividi secchi da spavento stradale Napoli erutta la propria voglia di vivere e monre un Vesuvio di stordite e stordenti passioni

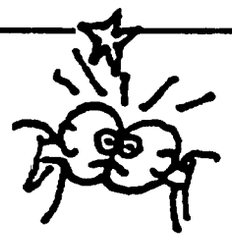
(Piero Sessarego, Il Secolo XIX)

Gesù che disastro arrivare a due passi dalla gloria e venire respinti con grave perdita di sonagli Sarebbe la catastrofe dei sogni nazionali la fine di un estasi oceanica

(Gian Maria Gazzaniga, Il Giorno)

PREMIO CONTROL

Control «Goffredo Mameli» alla nostra intellighenzia, Ghirelli, Ajello, Compagnone. Motivazione: «Con indomabile ardire scagliavano la penna contro l'argentino preponderante assicurando l'Unità della Nazione, ancora una volta minacciata».
Classifica: Gazzaniga (Giorno) 9; Sessarego (Secolo XIX) 7; Cherubini (Giornale), Cannavò (Gazzetta dello Sport) 6; Alari (Giorno), Bernardini (Tuttosport), Carratelli (Mattino), Cucci (Corriere dello Sport), Melli (Corsera), Pergolini (l'Unità) 4; Caminiti (Tuttosport), Roncone (l'Unità), Tassi (Carlino) 3.



AZZURRI e GRIDA

L'ARROGANZA DEL SEDERE

Gino & Michele

In esclusiva per Cuore Mundial i commenti dopo Italia-Argentina.

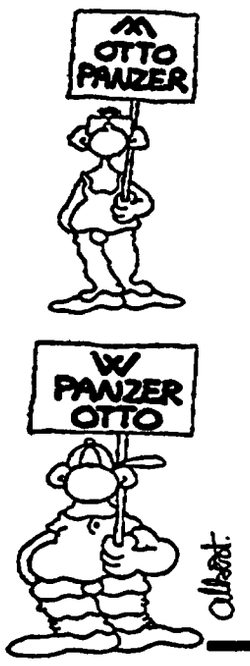
CANDIDO CANNAVÒ i denigratori i catastrofisti, i piagnoni, i disfattisti d'Italia sono serviti Nella trascendentale e barocca cornice del San Paolo la Nazionale dei Pitton ha inserito il suo ultimo capolavoro Magico! Giannini era Raffaello, Baresi Tiziano, Schillaci Ligabue, Bergomi il Carpaccio e Ferri la Rucola! E Maradona? Presente! Il Maestro c'era, ma, inebetito, simile alla mucca quando guarda il treno, così egli guardava i suoi rutilanti ragazzi di bottega gorgheggiare di pennello con maestria eccelsa. Ieri sera un altra formidabile opera d'arte si è aggiunta al nostro patrimonio già immenso Un quadro fastoso dipinto a Napoli ma contemporaneamente esposto in tutto il mondo. E quel che più conta è che la proprietà è nostra. È tua, o lettore! Non c'è ributtante nano giapponese che possa separarti da questo prodigio azzurro E allora goditela, esponila nella galleria del tuo cuore e guardatela, ubertoso ogni volta che ti va E non ti chiedere mai perché o, se te lo chiedi, rispondi con tutta Napoli «(Coro) Pecché 'Ndringhete, 'ndringhete, 'ndrà! Mmizz' 'o mare nu scoglio ce sta! Tutte veneno a bevere ccà, pecché 'Ndringhete, 'ndringhete, 'ndrà!

BENIAMINO PLACIDO il tassista che mi porta allo stadio San Paolo mi riconosce e mi rivolge un affettuoso «Dottore, ma a un intellettuale come lei non bastava rincoglionirsi tutto il giorno davanti al televisore, adesso mi va pure alla partita?» A quel punto avrei dovuto improvvisare una dissertazione quasi dotta Citare per esempio Joyce e il suo «Music-hall, not poetry, is a criticism of live», ma non ho potuto All'improvviso, chiuso, imprigionato nel taxi, ho sentito un olezzo fetido che mi ha riempito di disgusto e di angoscia («L'angoscia, l'angoscia è la mia eredità, la mia ferita alla gola, il grido del mio cuore nel mondo», Legerkvist) Allora, con tutta la forza, ho gridato: «Maledetto! Ma lei non è un tassista!» E Funari, quell'infame, sorrise.

GIANFRANCO FUNARI se mi permettete vojo fa' pur'io na citazione, dice er poeta «Chi per primo l'ha sentita dar suo culo è uscita!»

NOTA. Candido Cannavò ha scritto il suo pezzo prima della partita

INGHILTERRA - GERMANIA



Il sindaco di Torino Maria Magnani Noya illustra le misure anti-hooligan

FATE I BRAVI, NEH!

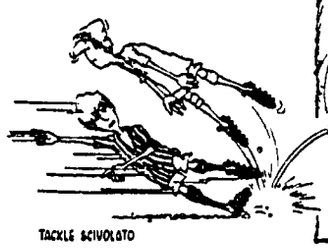
TORINO – «Arivu gli ingleis? E alura? D'sicur a faran nen pi cernaia di napuli» («Arrivano gli inglesi? E allora? Di sicuro non faranno più casino dei terroni»). La flemma, la nobiltà d'animo, la naturale riservatezza di una città come Torino si riflette bene in queste parole del sindaco subalpino Maria Magnani Noya «Fin dagli anni Cinquanta, con le ondate immigratorie dal Sud siamo stati abituati a ben altro, neh Gente che coltivava il basilico nella vasca da bagno E dire che una volta Torino era pulita, tutta un giardino»

Nessuna preoccupazione dunque per i temutissimi hooligan? «Certo, questi hooligan, che sono tutti del Nord dell'Inghilterra neh, che sarebbe come dire del nostro Sud, bisogna saperli controllare Ma niente di straordinario, per carità Ci mancherebbe altro Non è nel nostro stile Misure semplici semplici, ma efficaci D'accordo col prefetto, che è meridionale ma è tanto una brava persona, abbiamo preso questi provvedimenti per tener calmi gli animi e tenere bassa la temperatura del tifo oggi nei ristoranti di Torino la bagna cauda potrà essere servita solo fredda e con peperoni gialli, evitando quelli rossi, troppo eccitanti alla vista e al palato, mentre i nostri rinomati grissini verranno resi particolarmente friabili affinché non possano essere utilizzati come mazze Discorso analogo per i gianduiotti, che saranno venduti solo liquefatti, per renderli inadatti all'eventuale lancio dagli spalti Infine una cosa di cui andiamo fieri grazie a un sistema di chiuse mobili, appositamente progettato dal geometra capo del Comune, Barovero, il Po sarà completamente prosciugato nel tratto cittadino Così, nella deprecabile eventualità che un inglese venga buttato giù da un ponte, non correrà il rischio di annegare»

Enzo Lunari

L'UOMO È GLCIATORE

23



...quel che è certo è che la prima volta che qualcuno cercò di fare gol a Buzzurr...

TACKLE SCIVOLATO

...la «zanzariera» risultò provvidenziale

tanto che da quel giorno tutte le porte (da calcio) ne ebbero una.